Conto Corrente con la Posta

Lunedì 20 Novembre 1911

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVI - N. 275

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

GIORNI DI ATTESA NELLA GUERRA TRIPOLITANA

LETTERE ROMANE

Roma, novembre.

L'azione nell'Egeo

Continua intensa, quasi febbrile, l'attesa dell'azione della nostra flotta nell'Egeo. Il comunicato del Governo, che smentiva l'opposizione delle Potenze europee all'azione stessa, ha fatto indubbiamente piacere; ma non ha persuaso tutti: poichè, il giorno medesimo, si notava uno scatenamento di tutta la stampa austriaca contro qualsiasi velleità italiana di estendere la guerra ai mari od alle terre del Levante. Si sa che attivissimi negoziati sono in corso fra il nostro ed i governi stranieri; evidentemente, allo scopo di ottenere la previa acquiescenza dell'Europa ai colpi che dovremo vibrare alla Turchia. Ciò non deve impressionare, nè costituire l'Italia quasi in istato di minorennità *di fronte all'Europa*. Anche, quando, nel 1904, la Francia *ha occupato temporaneamente* l'isola di Mitilene, si preoccupò di avvertire *le potenze europee e di ottenerne* il benestare. La nostra azione, che deve essere anche più energica e risolutiva, può effettivamente turbare profondamente gli interessi commerciali del mondo e le condizioni politiche di quei paesi: onde non è da parte nostra atto di debolezza se, prima di agire, vogliamo rassicurare l'Europa sulla portata e sulle conseguenze della nostra azione.

La quale, in ogni caso, non può tardare troppo. E' opinione dei circoli competenti che la strombazzata resistenza del Governo turco non resisterà ad un atto energico e vigoroso: e che la mediazione delle grandi potenze *farà il resto*.

Dove colpire la Turchia?

Dove andare a colpire la Turchia? Occupare le isole dell'Arcipelago turco, le Sporadi, Lemno, Mitilene, Tenedo, Samotracia, Tarso, non dovrebbe essere *difficile*; più *difficile forse lo* stabilirvisi: benchè le popolazioni *indigene, in massima parte greche*, di lingua e di religione, ci farebbero ben diversa *accoglienza* degli indigeni di Tripoli e di Bengasi. Ma occupare quelle isole sarebbe per la Turchia il colpo decisivo da piegarne l'orgoglio?

Scendere a Smirne od a Salonicco, sarebbe impresa altrimenti difficile e pericolosa. A Salonicco avremmo di fronte i 150000 uomini dell'esercito turco d'Europa: a Smirne tutte le popolazione belligere e barbare dei Curdi, i massacratori degli Armeni. Nell'uno e nell'altro, occorrerebbe un'esercito imponente.

Si potrebbero bombardare e possibilmente distruggere i fortilizi eretti dalla Turchia all'imbarco *occidentale* del passo dei Dardanelli. Si avrebbe *anche il vantaggio* di far sentire *il* cannone italiano quasi alle porte di Costantinopoli.

Resterebbe un'azione militare sulla costa siriaca, a Beirut (Beruthi) importante scalo di quelle regioni, e centro del commercio di tutta la Siria. Una ferrovia congiunge Berutti a Damasco, sede del Valy turco. Le montagne del Libano sono abitate da due popolazioni ugualmente guerriere, e di religione contraria: i Drusi, o mussulmani; i Maroniti, cristiani. La Turchia non potrebbe facilmente — per le enormi distanze — trasportare sul posto le proprie truppe dalla Macedonia e dall'Anatolia. Ma forse l'impressione che ne avrebbero i Turchi da una nostra discesa a Berutti, non sarebbe sufficente a determinarli alla pace.

Un campo d'azione che ci è parimenti offerto, sarebbe l'Arabia. Scendere a Hodeida non sarebbe arduo. Ma andremmo incontro ad uno scoppio di fanatismo mussulmano se ci avvicinassimo ai Luoghi Santi dell'Islamismo: quelli stessi ribelli che dànno tanto filo da torcere in Turchia, si rivolgerebbero probabilmente contro di noi.

Questo sono le chiacchiere che si fanno a Montecitorio, dai deputati, atenti davanti la carta geografica; e qui ve le riferisco.

I danni dell'inondazione a Tripoli

diminuiscono

Il tempo è tornato al bello.

Sul nostro fronte orientale i soliti colpi di fucile che rendono difficili i lavori di sgombro del campo di tiro. Verso Sidi Messri l'artiglieria nemica ha sparato parecchi colpi. La nostra artiglieria, a sua volta, ha fatto qualche colpo contro l'artiglieria nemica e contro gruppi di arabi in vista, che si sono sbandati.

Sono state notate *ragguardevoli* forze nemiche in movimento dal fortino Messri verso Henni.

LE RICOGNIZIONI AEREE DEL CAPITANO MOIZO

Gli arabi hanno abbandonato l'accampamento turco

Roma 19 — La «Tribuna» ha da *Tripoli che il capitano Moizo* ha preso il volo stamane col suo monoplano in*nalzandosi a grande altezza verso il* campo nemico di Ain Zara. Egli ha volato *sul campo nemico per circa* un'ora. Quando è ritornato entro le nostre *posizioni* e ha *preso terra*, ha narrato di avere veduto presso Ain Zara il solito accampamento turco leggermente spostato però verso Nord-Est in direzione dei laghi di Tagiura. Ha aggiunto di avere notato non senza sorpresa che nell'accampamento vi erano soltanto truppe regolari turche con molte tende.

Non ha scorto le grosse masse di arabi che egli ha veduto nei primi voli intorno al campo ottomano: questa volta c'era invece un grande movimento di piccoli gruppi di cavalleria e fanteria regolare tra l'oasi di Ain Zara e *le estremità levante dell'oasi di Tripoli* verso Tagiura.

La *sicurezza nell'interno dell'oasi* da noi occupata non è ancora completa, *per quanto. Oggi si fece* un'altro dei soliti attacchi; perlustazioni proseguono attivamente. *Oggi* è stata fatta un'altra grossa retata di individui sospetti, altri già segnalati saranno arrestati domani.

Da Tripoli gli Arabi comunicano coi turchi!

Come si comunica? si parla di segnalazioni luminose si parla di cani contrabbandieri, si parla di piccioni viaggiatori, si parla persino di una strada sotterranea. Certo risulta in modo incontestabile che il nemico ha immediate e quasi sempre precise notizie di quanto si fà e si prepara in città.

Esempio recentissimo: Da un'ora era appena stato messo in opera in *un parco allestito presso la caserma* imperiale il *draken ballan* e quattro shrapnel turchi *piovevano nel recinto* nel parco medesimo.

Orbène, perchè non si compiono indagini col dovuto rigore per scoprire le spie e i loro complici?

Il De Frenzi giustamente reclama un'energica repressione. Intanto gli avamposti nostri hanno scambiato un vivo fuoco di fucileria con un gruppo di arabi e di turchi che avevano preso posizione sulla duna prospicente. Furono scacciati da una sezione di artiglieria che impedì al nemico di mettere in posizione i pezzi delle propria artiglieria. Il generale Caneva ha ispezionato ieri la *linea di difesa* elogiando vivamente il contegno delle truppe.

Continuano a presentarsi *soldati* turchi, costituendosi prigionieri. Riferiscono che il piccolo nucleo di cavalleria regolare è rimasto pressochè senza quadrupedi e che le condizioni sono tristissime. Confermano il crescente dissidio con gli arabi, le cui defezioni avvengono di continuo ad onta delle feroci rappresaglie di cui sono vittime dai turchi.

"Gli italiani non sono fratelli dei mussulmani„

Altre *informazioni* riferiscono che le tribù dell'oasi di Giofra e quelle dei due versanti della Montagna Nera con parecchie altre tribù dell'interno sono perfettamente al giorno degli avvenimenti, la cui notizia fu portata da arabi che abbandonarono i turchi, facendo ritorno alle loro case.

Nell'oasi si continua a sparare alle spalle dei nostri soldati.

De Frenzi riferisce che per la cerimonia di annessione il generale Caneva pronunciò un discorso:

«Si assicura — scrive De Frenzi — che assai diversa fosse la bozza del discorso *elaborato* per incarico del generale da un alto funzionario civile addetto al *governatorato*, il quale *funzionario* avrebbe preteso far dire al generale Caneva, nell'atto di rivolgersi agli arabi: «Gli italiani, che sono i vostri fratelli». Il generale cestinò saggiamente la bozza e pronunciò un altro discorso.

«Quella frase, infatti, non aveva senso, non poteva aver senso, anche per la mentalità musulmana. Ricordo la domanda schernevole diretta a Jean Carrère da un arabo di Algeria: «Come possiamo noi essere fratelli se adoriamo due diversi Dei?». Non fratelli, mai, ma soltanto o nemico o padrone può il mussulmano considerare il cristiano, e noi non dobbiamo nè illuderci, nè voler illudere, dissimulando questa verità, che del resto, è molto semplice e che non può in alcun modo spaventarci. Ora siamo i nemici degli arabi in Tripolitania e ci prepariamo a diventare i loro padroni.»

CONTRABBANDO DI ARMI

Ieri *mattina un aereoplano potè* eseguire delle ricognizioni a constatare *che verso Zanzur il nemico mantiene* la solita dislocazione, e così pure forti gruppi dall'oasi orientale verso Ain-Zara e l'oasi. Il comandante turco è venuto cogli arabi ad un accomodamento, concedendo loro di andare per turno alle case loro per attendere al lavoro dei campi. Al campo, frattanto ne è arrivata una cinquantina dalla costa ad ovest di Zanzur, e sembra che anche dalla Sirte penetri un contrabbando di armi.

Un individuo, venuto dal confine tunisino, informa di avere incontrato lungo la strada carovaniera, carovane di cammelli appartenenti a commercianti privati che andavano e venivano *con vettovaglie*. Da Zuara sono stati fatti partire le donne con i bambini e *rimangono a guardia del paese gli uomini* con circa 150 turchi.

Ad Agilat *sono molti gli uomini armati* di fucile «Mauser». Egli sentì parlare *di gente* che sarebbe ripartita per il campo intorno a Tripoli, di dove era tornata poco prima. Dovunque sono feriti che raccontavano di avere avuto molti morti.

Come è costituito il corpo d'occupazione in Tripolitania

Con l'arrivo della brigata del generale Saverio Nasalli Rocca il nostro corpo di occupazione in Tripolitania resta così costituito:

Comandante del Corpo di Armata di Tripoli: ten. generale Pierpaolo Frugoni; capo di Stato Maggiore col. Francesco Marchi dello S. M.

Prima divisione di fanteria — Comandante il ten. gen. conte Guglielmo Pecori Giraldi capo di Stato Maggiore ten. col. Prato.

Si compone delle seguenti forze combattenti:

Prima brigata di fanteria: Comandante il maggiore generale Luigi Painaldi.

82.o Regg. fucilieri, col Achille Borghi.

84.o Regg. fucilieri, col Arturo Spinelli.

Seconda Brigata di Fanteria — *Comandante* magg. gen. Antonino Giardina.

6.o Regg. fucilieri, col. Secondo Belluzzi.

40 o Regg. fucilieri, col. Giovanni Pastorelli.

Tre squadroni regg. Lodi.

Un regg. di artiglieria.

Terza divisione di Fanteria — Comandante: ten. gen. Felice D. Chaurand capo di Stato Maggiore ten col. barone Armando Tallarigo.

Notizie dal Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati. — Tolmezzo. Assunzione mutuo provvisorio con la Banca Carnica. — Tricesimo. Consorzio Veterinario Tricesimo, Tavagnacco, Cassacco e Reana. — San Pietro al Natisone. Strada di Vernassino: transazione. — Porcia. Aumento stipendio all'applicato. — Moggio. Idem idem alla levatrice. — San Martino al Tagliamento. Idem idem alla guardia campestre ed al sorvegliante del rigagnolo. — Artegna. *Idem idem* alla guardia municipale. — Pradamano. *Idem idem* al Segretario. — Paularo. Concessione piante a Maion Daniele. — Dogna. Taglio piante per la malga Somdogna. — Marano Lagunare Concessione area a Zaccaria Filippo e Zentilin Antonio. — Tavagnacco. Fissazione piano condotta ostetrica. Povoletto. Sdese di culto: mutuo L. 5000. — Corno di Rosazzo. Capitolato medico. — Latisana. Cessione perpetua diritti di pesca nella Valle Ara. Riforma regolamento tassa pasteggio. — Montereale Cellina. Istituzione sezione Stato Civile nelle frazioni San Leonardo e S. Martino. — Pradamano. Istituzione posto messo, scrivano al posto di guardia campestre. — Tramonti di Sopra. Taglio bosco Meduno; svincolo cauzione, mutuo lire 30000. — *Moggio Regolamento polizia urbana.* — Ronchis. Idem idem. — Faedis. *Idem tassa cani.* — Castions di Strada. Utilizzazione boschi Aviat e Boscat. — S. Maria lo Longa. Servitù di passaggio a favore del co. Colloredo. — Porpetto. Acquisto terreno per l'edificio scolastico di Corgnolo. — Claut. Mutuo per la strada di Chievolis. — Pradamano. Illuminazione pubblica: spesa di conduzione.

Decisioni varie. — Tramonti di Sopra. Tassa famiglia. Accoglie in parte i ricorsi di Cortelli Costante e di Facchin Giovanni e respinge i ricorsi di Cassan Giovanni, Vallar Luigi e Mongiat Giov. Maria.

Brugnera, Fontanafredda, Prata di Pordenone. Servizio Veterinario. Esprime parere perchè il servizio sia dichiarato obbligatorio — Ampezzo. Consorzio Veterinario coattivo. Adotta la convenzione ed il capitolato proposti dal cons. prov. sanitario — Forni di Sotto, Pocenia. Indennità a commissari prefettizi. Autorizza l'emissione dei mandati d'ufficio — Preone. Stipendio al maestro Giacomuzzi, idem, idem. — Attimis, Ipplis, Maiano, Pozzuolo, Tavagnacco, Tricesimo, San Giorgio della Richinvelda: Bilanci 1912. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii — San Martino al Tagliamento. Autorizzazione e stare in giudizio contro i fratelli Sovram — Faedis Regolamento impiegati — Casarsa. Aumento stipendio al segretario — Cercivento. Vertenza Morassi per proprietà piante — Precenicco. Acquisto area per edificio scolastico — Zuglio. Bilancio 1912.

Da S Daniele

Prestito di lire 311.149.98 al Comune

La Cassa Depositi e Prestiti ha concesso un prestito di L 311.149.98 per decorrere dal 1 gennaio 1912 a favore del Comune di S. Daniele del Friuli (Udine) per trasformazione di quello di lire 319.400,00 già concesso con R. Decreto 28 settembre 1906.

Orario del Tram

Pare che la Società Veneta abbia finalmente stabilito di modificare l'attale orario rendendolo più adatto ai bisogni della linea, ma dobbiamo lamentare ancora che non sia stata *tolta* l'inutile pratica del ritiro dei biglietti *alla nostra stazione*,

Servizio automobilistico

Quest'Amminis. comunale ha in animo di studiare quale sia il migliore modo possibile di attivare un servizio d'automobili fra Udine-S. Daniele e Pinzano, a fine di rendere il viaggio più breve, evitando le 24 fermate del Tram.

Da Moggio Udinese

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

Lungi dal far polemiche, solamente a smentire insinuazioni sul conto mio. La prego concedermi ospitalità nel pregiato suo giornale:

Nel «Corriere del Friuli» del 18 ultimo scorso il corrispondente da Moggio mi taccia di uomo di poco carattere per il fatto ch'io mi feci propagandista in favore della testè istituita scuola Comunale d'arti e mestieri: *non si meraviglî di ciò il corrispondente se già da ben sedici anni mi trovo addentro alle cose del Comunè* e colla coscienza del galantuomo sempre adoperai imparzialità e giustizia, tanto che il paese non dubita minimamente nè del mio operato e tanto meno del mio carattere.

Ed appunto per questo mio carattere maggiormente mi presto all'elevazione della scuola d'arti e mestieri comunale, perchè fermamente convinto che un ente assolutamente voluto da tutti e retto dal Comune possa progredire e durare con più indipendenza e profitto che non una scuola d'iniziativa privata.

Quanto poi all'offesa lanciatami da quel corrispondente nella memoria del *mio povero figlio defunto*, posso rispondere questo: che mio figlio non ebbe mai ad approvare le idee *del* corrispondente stesso; e tanto meno, per prove avutene, negli ultimi angosciosi giorni di sua vita.

Ringraziandola devot.

Daniele Faleschini
Assessore Comunale

Da Corno di Rosazzo

Le dimissioni del Sindaco e di due assessori

Per l'opposizione di buona parte dei consiglieri all'indirizzo della Giunta comunale il Sindaco cav. Perusini e gli assessori Ugo Manzano e Valentino Francovig hanno rassegnato le loro dimissioni.

Il 26 corrente si riunirà il Consiglio per deliberare.

Da Cividale

Acquedotto Poiana

In municipio si è riunito il comitato esecutivo coll'intervento degli ingegneri sigg. cav. Granzotto e de Paciani.

L'ing. Granzotto presentò il progetto dando ampie spiegazioni in proposito. Venne inoltre deciso di riunire la rappresentanza consorziale per venerdì p. v. allo scopo di esaminare il progetto stesso per eventuali accordi e per l'immediata convocazione dei consigli comunali.

Cattedra ambul. d'agricoltura

Durante la settimana il titolare di questa Cattedra d'Agricoltura dott. Dorigo terrà conferenze nelle seguenti frazioni:

Martedì a Rualis; mercoledì a Carraria; giovedì a Rubignacco; venerdì a Spessa.

Da Casarsa

Comitato pro vittime della guerra

Questa Giunta Comunale deliberava di elargire lire duecento a beneficio delle famiglie dei morti e dei feriti poveri nella guerra di Tripolitania.

La nostra Società Operaia aveva ancor prima deliberato di concorrere con cinquanta lire allo stesso scopo.

Per la raccolta delle offerte che verranno tutte assieme a costituire il sussidio che la cittadinanza del Comune tributerà in quest'opera patriottica ed umanitaria, il Comune nominò due comitati: uno per Casarsa e l'altro per San Giovanni. Il primo è composto nelle *persone dei signori Colussi* Giacomo, Tomè Luigi e Sandri Ciro ed il secondo dei *signori* Bertolin Pietro, Morello Giuseppe e Pagura Angelo.

Da Resia

La prima Latteria Sociale del Canal del Ferro

Venne costituita una Latteria Sociale a *Prato di Resia*.

La nuova latteria quanto prima inizierà il lavoro nei locali adattati provvisoriamente, utilizzando il latte del paese e delle frazioni vicine. A differenza delle altre della montagna, le quali hanno il sistema di produrre burro, formaggio magro e ricotta, questa nuova Latteria produrrà formaggio grasso e burro, ottenendo questo col mezzo della scrematrice.

Da Fagagna

Per le famiglie dei morti e feriti in guerra

Anche la popolazione di Fagagna volle dare splendido esempio di patriottismo, rispondendo con mirabile slancio all'appello per la sottoscrizione a favore dei nostri feriti e delle famiglie dei morti in guerra.

Il Delegato della Croce Rossa per Fagagna, cav. Attilio Pecile, versò ieri alla sezione di Udine L. 733.64 raccolte dalle gentili signore fagagnesi in due giorni di questua.

Per brevità diamo l'elenco nominativo soltanto delle offerte superiori alle 5 lire:

Famiglia conti Asquini L. 100, Maria *Pecile de Peleani (II offerta)* 25, Onesti nob. Gino 25, famiglia Nigris 25, *Pico Giorgio* 25, *Burelli Giulio* e famiglia 20. Contessa Cecilia Otelio 5, Sabbadini Ida 5, Gonano dott. Pasquale 5, d'Orlandi Luigi 5, Baccino geom. Giuseppe 5, Burelli geom. Pasquale 5, Lardini rag. Antonio 5, Grasso geom. Luigi 5, Nigris Guido 5, Costantini Angelo 5, Valle Tita 5, Tonutti don Angelo 5, Pecile Francesco 5, Pecile Luigi 5, Sfac 5, famiglia Ciani Angelo 10, famiglia Calligaris d'Orlando Vittoria 10, Girardini Rosina 10, famiglia Ciani Domenico 5, famiglia Sacchi 5, di Montegnacco don Virgilio 5, Bulfoni Francesco 5, Battaino G. B. 5.

Con un totale di L. 350.

Le altre L. 383.64 sono rappresentate da *offerte minime, ma fatte* con commovente slancio e spontaneità dei *nostri buoni contadini*. Anche 13 *nuovi* soci della Croce Rossa furono fatti a Fagagna in quella circostanza.

Da Fanna

Il calmiere sul pane e sulle carni

La Giunta comunale ha imposto il calmiere, per cui questi alimenti tanto necessari sono notevolmente ribassati.

Per diventare elettori

Il nostro egregio sindaco avverte tutti quelli che vogliono avere il diritto al voto politico-amministrativo a volersi presentare stamane, domenica, alle ore 15 in Municipio. Il pretore di Maniago ed il cancelliere dello stesso paese si recheranno in seguito a Fanna per presiedere gli esami di elettorato. Le spese relative sono a carico degli esaminandi.

CONSIGLIO COMUNALE

Per le famiglie dei combattenti

Il nostro consiglio comunale ha esaminato ed approvato l'organico per gli impiegati dell'Amministrazione comunale aumentando lo stipendio dell'agente comunale di L. 70.

Ha esaminato ed approvato il *regolamento* d'igiene.

Ha deliberato l'impianto del registro di popolazione secondo il sistema prescritto dal regolamento relativo ed il prelievo della somma di lire 230 occorrente.

Alla domanda di soccorso per i danneggiati dell'incendio nel comune di Andreis ha accordato L. 30.

Alla domanda del segretariato dell'emigrazione di Udine ha accordato un sussidio continuativo di lire 20.

Inoltre ha accordato Lire 100 per i feriti per le famiglie dei morti nella *guerra italo-turca*.

Da Palmanova

Ai soldati partenti

L'altra sera col treno delle 21 partirono per *Padova 115 militari del* distaccamento 2.o fanteria, per rinforzare o completare il 57.o che partirà alla sua volta per la Tripolitania.

Un pubblico numeroso accompagnò i baldi giovanotti alla stazione e li salutò con entusiasmo indicibile.

Austriaco prepotente e provocatore arrestato

Ieri sera all'osteria di Sede Michele si trovavano due austriaci avvinazzati di Visco, armati uno di rivoltella, l'altro di coltello. Essi inveivano con le più violente parole contro l'Italia e le sue imprese in Tripoli.

Certo Angelo Fabris che lì si trovava *si mise naturalmente* in contesa, difendendo la nostra nazione, mentre *entravano dei soldati di cavalleria*, che messi al corrente della situazione riuscirono *ad* arrestare uno che aveva nel frattempo estratto il coltello e che fu accompagnato alla caserma dei carabinieri.

L'altro potè fuggire.

Non si potè ancora sapere il nome dell'arrestato.

Da Clauzetto

I premiati alla mostra bovina

Diamo la continuazione dell'elenco dei *premiati alla nostra mostra bovina*:

Categoria seconda. — Femmine

Classe A) Vitelle *sopra i sei mesi* senza denti permanenti. 1. Del Missier Domenico Pirona, Dominisia l. 30, med. arg. del Comitato. 2. Tosoni Domenico fu Pietro, Pradis di Sotto, l. 20, med. arg. del Comitato. 3. Brovedani Pietro fu Giovanni, Pradis di Sotto, l. 15, med. bronzo del Comizio agrario di Spilimbergo e Maniago. 4. Tosoni Luigi fu Pietro, Pradis di Sotto, l. 10, med. bronzo della Camera di Commercio. 5. Tonealti Antonio fu Domenico, Pradis di Sopra, l. 10, med. bronzo del Comitato. 6. Zanier Francesco fu Gio. Maria Viane, Pradis di Sopra, l. 10, med. bronzo del Comitato.

Classe B) Giovenche evidentemente *pregne* e vacche con 2 denti permanenti. 1. Simoni Pietro fu Nicolò, Clauzetto, l. 40, *med. arg. della Cassa di* Risparmio. 2. Bortoluzzi Giuseppe fu G. B., Castelnuovo Viduzza, l. 25, med. arg. del Comitato, 3. Braida Giov. fu Agostino, Castelnuovo Viduzza, l. 20, med. bronzo del Comizio agrario di Spilimbergo e Maniago. 4. Peresson Pasquale, Vito Anduins, l. 15, med. bronzo del Comitato. 5. Tosoni Luigi Fcari. Sgnachs, l. 10, med. bronzo del Comitato. 7. Pasqualis Antonio fu Daniele. Vito d'Asio e Zanier Giov. fu Gio. Maria, Pradis di Sotto, entrambi menz. on. di primo grado e l. 5.

Classe C) Vacche con 4 e 6 denti permanenti. Zanier Luigi Todar, Clauzetto, l. 40, med. arg. della Camera di Commercio. 2. Zannier Pietro fu Gio. Domenico, Pradis di Sopra, l. 25 *del Comitato*. 3. *Zancani Giov. fu Gio.* B., Vito d'Asio, l. 15, med. bronzo dell'Assoc. ag. 4. Brovedani Giov. fu Giov. Batt. Pradis di Sotto, l. 15, med. bronzo del Comitato. 5. Zannier Pietro fu Domenico Sord, Pradis di Sopra, l. 15, med. bronzo del Comitato. 6. Marin Agostino fu Girolamo, Casiacco, l. 10. 7. Missana Nicolò fu Antonio Vito d'Asio, menz. onor. di I.o grado. 8. Galante Giov. fu Toffolo, Pradis di Sopra, menz. onor. di II.o grado e lire 5.

Classe D) Vacche con tutti i denti permanenti. 1. Tosoni G. B. Mulinar, l. 25, med. arg. della Cassa di Risparmio, 1. Del Missier Gio. Batta Rossetto, Pradis di Sopra, l. 25, med. arg. del comitato. 1. Zannier G. B. Mattana, Pradis di Sotto, lire 25, med. arg. del comitato. 2. Colledani Giuseppe Clauzetto, l. 20, med. arg. del comitato. 3. Del Missier G. B. Rossetto, Pradis di Sopra, med. bronzo dell'Assoc. agr. 3. Zanier Lodovico di Caterina, Pradis di Sopra, l. 15, med. bronzo del Comitato. 4. Bortoluzzi Gius. fu G. B. Castelnuovo Viduzza, med. bronzo del comitato. V. Zannier Dom. Fumante, Pradis di Sotto l. 10, med. bronzo del comitato, Zanier Gio. Domenico Tizio, Galante di Clauzetto, menz. onor. di I.o grado e l. 5. 6. Auran Antonio fu Giac., Castelnuovo Molevana Riviera, menz. onor. di II.o grado e l. 5. 7. Zanier Gio. Dom., Pradis di Sopra, menz. onor. di III.o grado. 7. Zannier Gio. Maria Bianch, Clauzetto, id. e l. 5 7. *Plasarin G. B.* fu G. B., Vito d'Asio id. id. 7. Biarasis G. B. fu G. B. Vito d'Asio *menz. onor.* di III.o grado. 7. Galante Gio. Maria fu Gio. Maria Pradis di Sopra id. e l. 5. 8. Pasqualis Antonio fu Daniele, Vito d'Asio, menz. onor. di IV.o grado. 8. Brovedani Giov. fu G. B. Pradis di Sotto id. 9. Bortoluzzi Pietro fu Antonio Mulinar id. e l. 5. Provedani Antonio Pradis di Clauzetto id. id.

Da Spilimbergo

Dimostrazione alle truppe partenti per la Tripolitania

Indimenticabile dimostrazione di affetto fu quella ai soldati partenti per Tripoli. Tutta una folla partecipò al saluto fraterno ed augurale ai baldi giovanotti.

Parlarono applauditi il capitano del 2.o reggimento fanteria di cui fanno *parte i partenti il maggiore comandante* il presidio di cavalleria ed il sergente Sina.

Molti piangevano. Quando il treno si mosse tutti gridarono con entusiasmo e ollenne aventolando fazzoletti e chepì: «Viva l'Italia; viva Tripoli!»

Un uomo in pericolo di annegare salvato da un vetturale.

Il vetturale Gio. Batta Bon, alle dipendenze della ditta De Mattia, faceva ritorno da Maniago quando, giunto nei pressi del Cimitero di Spilimbergo, senti da un fossato vicino un rumore.

Fermò il cavallo e col fanale s'avvicinò al fossato ove scorse un uomo in pericolo d'affogare.

Posò il fanale e preso l'individuo per le gambe lo trasse fuori. Ancora pochi secondi ed il disgraziato che aveva la faccia imbrattata di fango, sarebbe miseramente perito.

Egli è certo Mander di Spilimbergo.

Da Nimis

Pro Croce Rossa

La Giunta Comunale, in seduta di ieri deliberò di concorrere nella sottoscrizione per le famiglie dei morti e dei feriti a Tripoli nei modi seguenti:

Nomina di una commissione, incaricata di raccogliere le offerte dei privati.

Compilazione di un manifesto, incitante all'opera benefica e patriottica.

Concorso del Comune con la somma di L. 400.

L'improvvisa morte d'un agricoltore

Certo Giacomo Petrozzi, d'anni 30 detto Fratin, da Ramandolo, raccolta la vinaccia si recò, come usano i nostri contadini, alla distilleria di Giacomo Cecchia per estrarne l'acquavite — da servire per la famiglia. Durante tutta la notte il Petrozzi lavorò intorno allo alambicco e il mattino per tempo, terminato il lavoro, entrò nell'osteria di Valentino Tullio per la colazione, consumato il modesto pasto il Petrozzi pagò e stava per uscire, quando stramazzò a terra colpito da paralisi cardiaca, rimanendo morto sul colpo.

Da Tolmezzo

L'arresto d'un soldato del 2.o fanteria

Certo Zamolo Giacomo soldato richiamato della classe 1889 la sera del 16 and. ebbe la cattiva ispirazione di assentarsi dal 2.o Regg. fanteria di stanza in Udine e venirsene a casa dove stamane fu trovato dai carabinieri che lo arrestarono per ricondurlo al Comando del Reggimento.

Un grave scandalo a Faedis?

Togliamo dal « Gazzettino » di ieri:

Da qualche tempo si parla di atti di corruzione commessi a danno di bambini e per di più in luogo riservato al culto.

Il maresciallo dei carabinieri, avuto sentore delle voci che circolavano, fece una rapida diligente inchiesta, e ne avrebbe assodato la fondatezza.

Le indagini sono però rimaste sospese, mancando querele di parte, a cui pare non vogliono decidersi, suscitando non pochi commenti, i genitori dei bambini.

Il prossimo Congresso Regionale repubblicano

Il Comitato Direttivo della Federazione Repubblicana Veneta, riunitosi a Venezia il 5 corr., ha fissato che il prossimo Congresso Regionale si tenga a Padova la domenica 3 dicembre p. v. ed ha concretato i lavori del Congresso stesso nel seguente ordine del giorno:

1. Relazione sul recente Convegno Nazionale di Bologna e discussione intorno al progetto Baldi (relatori L. Vianello e G. Ghiotergi).

2. Indirizzo della Federazione in rapporto all'attuale momento politico (relatori avv. G. Ronzani e ing. A. Fanò).

3. Rapporti con gli altri partiti (relatori prof. Basini e G. Valerio).

4. L'organo della Federazione (relatore S. Striogari).

5. Organizzazione e propaganda (relatori A. Meneghetti e C. Pagotto).

6. Nomina del Comitato Direttivo della Federazione per il 1912 e del rappresentante del Veneto in seno al Comitato Centrale.

Ogni Sezione ha diritto ad un voto per ogni 20 o frazioni di 20 soci.

Sono sollecitate a intervenire anche le sezioni della Federazione Giovanile Veneta.

Utili norme per gli elettori commerciali

In vista delle prossime elezioni dei consiglieri della nostra Camera di Commercio e industria, che si volgeranno la prima domenica di dicembre, reputiamo utile rammentare agli elettori commerciali le principali disposizioni della nuova Legge relativa alle Camere in parola.

I Consigli Camerali

I Consigli Camerali sono elettivi; il numero dei loro componenti non può esser maggiore di trentuno e minore di undici. Il loro ufficio è gratuito; hanno però diritto al rimborso delle spese di viaggio, e di altre derivanti a loro in seguito a mandato dalla Camera; durano in carica quattro anni; alla fine di ogni biennio sono rinnovati per la metà del loro numero; se sono in numero dispari, ne è rinnovato uno di meno nel proprio biennio; la esclusione è fatta per estrazione a sorte e in seguito per anzianità di elezione; gli uscenti possono essere rieletti.

Il presidente e il vice presidente durano in carica due anni, e possono essere rieletti pei due anni successivi; e quindi possono essere nuovamente eletti purchè ottengano almeno due terzi dei voti dei consiglieri assegnati alla Camera.

Vengono poi elencate le attribuzioni del presidente e del vice presidente, e le incompatibilità.

Le elezioni

La legge stabilisce le persone che possono essere *elettori*:

1. Coloro che appartengono ad una delle categorie qui appresso, e si trovino iscritti nelle liste elettorali politiche dei Comuni compresi nella circoscrizione della Camera o che, in essi residenti dimostrino, con documenti rilasciati dall'ufficio competente, di essere iscritti nelle liste politiche di altri Comuni.

Ecco ora l'elenco testuale delle varie categorie:

a) gli esercenti per conto proprio di un'azienda commerciale od industriale, gli armatori e viaggiatori di commercio, purchè iscritti nei ruoli dell'imposta camerale, o nei ruoli della imposta sulla ricchezza mobile di natura commerciale od industriale;

b) i soci delle Società in nome collettivo, gli accomandatari delle Società in accomandita azione i presidenti e gli amministratori delle Società anonime, purchè le Società di cui sopra siano iscritte nei ruoli dell'imposta di cui alla lettera *a)*, e non abbiano carattere essenzialmente agrario;

c) i direttori con firma ed istitutori nelle sedi o succursali di Ditte o Società commerciali ed industriali inscritte nei ruoli d'imposta di cui alla lettera *a)*;

d) i capitani marittimi che da un anno almeno risiedono nella circoscrizione della Camera;

e) i curatori ed istitutori di aziende commerciali od industriali costituite in eredità giacente, o facente parte di esse, purchè iscritte nei ruoli di che alla lettera *a)*.

2. Le *donne* che appartengono ad una delle categorie sopra indicate, le quali si trovino nelle condizioni richieste dal titolo I della legge 28 marzo 1895, n. 83 (testo unico) per l'iscrizione nelle liste elettorali politiche.

3. Gli stranieri che da 5 anni almeno esercitano un'azienda commerciale o industriale nella circoscrizione della Camera, dimostrino di possedere i requisiti per le iscrizioni dei regnicoli nelle liste elettorali politiche, e siano iscritti nei ruoli dell'imposta camerale, o, in mancanza di questi, nei ruoli dell'imposta su quelli di R. M. di natura commerciale e industriale.

Sono eleggibili

tutti gli elettori compresi nelle categorie suddette, che siano iscritti nelle liste elettorali commerciali del rispettivo distretto camerale, abbiano 25 anni compiuti e risiedano da un anno almeno nella circoscrizione della Camera.

Non sono nè *elettori* nè *eleggibili* le persone che la legge comunale e provinciale esclude dall'elettorato o dalla eleggibilità amministrativa, gli impiegati della Camera, le persone che hanno liti con essa, coloro che direttamente o indirettamente hanno interessi con la Camera, e gli stranieri appartenenti a Stati nei quali i cittadini italiani non godono parità di trattamento.

Ogni eletto che perda uno dei suddetti requisiti decade immediatamente, come decade chiunque eletto che, senza regolare congedo, non prenda parte per sei mesi consecutivi ai lavori della Camera; ed entro un mese la medesima deve provvedere alla surrogazione dei decaduti.

Seguono quindi le norme per le surrogazioni.

Le liste elettorali

Sono compilate e annualmente rivedute dalla Commissione elettorale comunale in base agli elenchi definitivi degli elettori politici.

La detta Commissione, non più tardi del 15 giugno, le rimette alla Camera o in mancanza di essa al Tribunale avente giurisdizione sulla Camera stessa. Alla loro volta, Camera o Tribunale, debbono mandare alla Commissione comunale gli elenchi definitivi non più tardi del 31 agosto.

Contro le decisioni della Camera o del Tribunale è ammesso il ricorso alla Corte d'Appello.

Il Governo decreta le sezioni elettorali di ciascuna Camera.

In ogni sezione deve pubblicarsi la lista generale ad ogni elezione; le spese per le elezioni fanno carico alla Camera; mentre è obbligo dei Comuni fornire locali, arredi necessari, e provvedere all'affissione dei manifesti ed alla distribuzione dei certificati elettorali.

Per tutto quello che concerne l'andamento della elezione vigono le disposizioni contenute nella legge comunale e provinciale, in quanto la presente legge non disponga diversamente.

Le modalità delle elezioni

La scheda può essere scritta o stampata od anche metà scritta e metà stampata, e deve contenere tanti nomi quanti sono i membri da eleggere. *I nomi scritti in più non si calcolano.*

Dei reclami si fa menzione nel processo verbale, che deve esser sottoscritto da tre almeno dei componenti l'ufficio.

Il verbale è rimesso immediatamente al presidente o al Tribunale, i quali nel termine di sei giorni, dopo le necessarie verifiche, pubblicano il risultato delle votazioni, lo notificano agli eletti, e lo comunicano al Ministero.

Sulle controversie che riguardano le eleggibilità è ammesso il ricorso alla Corte d'Appello, che riflettono le operazioni elettorali; per il merito, può essere sentita la competente sezione del Consiglio di Stato.

Quando in alcune sezioni sia mancata, o sia annullata la elezione, la nuova elezione non può seguire più tardi di un mese dopo; ma non occorre fare o ripetere la votazione se al voto degli elettori di dette elezioni non influisce nell'elezione di alcuno degli eletti; o se la votazione non abbia avuto luogo per volontaria astensione degli elettori.

ARTE e SPETTACOLI

Gemma Caimmi al Sociale

Il breve corso di recite della compagnia drammatica di Gemma Caimmi principierà martedì 21 corrente.

Nel breve corso di rappresentazioni verranno date le seguenti novità: « Notte d'agguati » di V. Soldani; « Alla ribalta di Roschildt »; « Vetri dorati » di E. Fabre e il dramma storico di V Soldani « Andrea Del Sarto ».

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porsi in regola coi pagamenti. Non è una piacevole sollecitazione, questa, nè per chi la fa, nè per chi la riceve; onde nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno costringerci a rinnovarla.

Cronaca Cittadina

Le dimissioni dell'avv. Cristofori dal Comitato Perman. dell'Uff. Prov. del Lavoro

L'avv. Cristofori Antonio, ha rassegnato le sue dimissioni da membro del Comitato Permanente dell'Ufficio Provinciale del lavoro.

Sarebbe superfluo, specie dopo le polemiche svoltesi tra il « Giornale di Udine » e il « Corriere del Friuli » insistere sugli evidenti motivi che dovettero spingere l'avv. Cristofori ad abbandonare un ufficio che da tre anni geriva con attività, e sopratutto, con molto buona volontà. La di lui buona volontà certamente urtò contro le esagerazioni partigiane di coloro che pur partendo da estremi diversi ed opposti s'incontrano nell'idea di conquistare una prevalenza assoluta, oppure di compiere opera negativa e demolitrice.

L'asserzione del Corriere (*alias* Crociato), che l'ufficio venne promosso dai clericali, e la conseguenza più o meno larvata che ne ricava, che cioè i clericali stessi hanno il diritto di spadroneggiarvi, è per lo meno ridicola, e tale da contraddire all'essenza dell'istituto, che doveva per la sua stessa ragione d'essere, restare aperto a tutte le tendenze, palestra di tutti i legittimi interessi, e di tutte le varie aspirazioni. L'opera confessionale spiegata dai clericali, rivela il loro metodo consueto: quello di piegare ogni istituto a scopi prettamente partigiani, a costo magari, come nel caso, di snaturare l'istituto stesso, paralizzandone la pratica utilità.

Che i socialisti abbiano, magari anche mercè il concorso dei loro voti, agevolato l'opera assorbente e partigiana dei clericali, nulla aggiunge come nulla toglie alle nostre osservazioni.

Dobbiamo rilevare invece come i moderati cosidetti liberali, abbiano con astensione eloquente, permesso che l'ufficio cadesse per intero in balia dei clericali, dopo che nelle nomine di mesi addietro aveano tenuto contegno differente, pur ammettendo una giusta rappresentanza, nel Comitato Permanente, anche dei clericali. Tale mutato contegno che significa? Forse un tacito passo verso Canossa?

Furono forse le minaccie del « Crociato » e dei Comitati Diocesani, cioè dei troppo recenti alleati, a produrre il voltafaccia? Il dubbio è giustificato.

Quando il Brosadola in seno al Consiglio Provinciale, fece voti per il trionfo del Papa in Roma, subito dopo nella stessa seduta, il Brosadola venne rieletto Commissario per l'ufficio del lavoro, non solo con i voti del suo gruppo, ma anche con molti della maggioranza.

L'avv. Cristofori invece, che sempre nella stessa seduta, unico fra i Consiglieri, aveva energicamente apostrofato i temporalisti di qualunque stampo, non Brosadola o Candolini, riuscì in quel campo rinominato con i soli voti della minoranza radicale.

Più tardi, i moderati fecero un'alzata di scudi, ma forse se ne sono già pentiti: escluso mesi addietro il Brosadola dal Comitato Permanente dell'Ufficio, i conservatori a tale carica nominati si dimettono tutti o quasi disertano la seduta per le nuove nomine di sostituzione, spianando così la via alla risurrezione del Brosadola e all'assolutismo clericale.

Di fronte a tale stato di cose, cioè all'assorbente intransigenza degli uni, e alla pavida acquiescenza degli altri, le dimissioni dell'avv. Cristofori risultano non solo logiche, ma tali ancora da rivestire carattere di serena e dignitosa rampogna.

Il genetliaco della Regina Madre

Oggi, nella ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina Madre Margherita di Savoia dagli uffici pubblici e da qualche casa privata pende il tricolore.

Una lapide a Paolo Sarpi

La Colonia friulana dell'Argentina ha offerto alla città di Udine una lapida a Fra Paolo Sarpi, il grande consultore della Repubblica di Venezia.

L'esecuzione venne affidata all'esimio cav. De Paoli.

L'epigrafe fu dettata dall'avv. Augusto Berghinz friulano, che da trenta anni risiede a Buenos Ayres.

Per l'acquedotto del Rio Gelato

In prefettura ebbe luogo ieri l'altro una riunione dei rappresentanti di vari Comuni per gettare le basi di un consorzio del Rio Gelato, sotto la presidenza del sindaco di S. Daniele cav. Rainis.

La riunione era indetta per deliberare sulle nuove domande di partecipazione al Consorzio, essendo il progetto già compilato stato fatto soltanto per 8 Comuni.

L'ing. Gudagnello espose il primo progetto e spiegò quindi l'utilità di un acquedotto che abbracci 24 Comuni della Provincia, i quali tutti hanno bisogno d'acqua.

I sindaci di Pagnacco e di Colloredo dichiararono di essere impegati con l'acquedotto di Cornappo e quelli di S. Odorico e Sedegliano si manifestarono contrari al consorzio, sperando i loro Comuni di poter riuscire con pozzi artesiani.

Il prefetto comm. Brunialti, presente alla riunione, dichiarò di essere disposto a favorire i comuni e aggiunse che non approverà *mai le spese comunali per pozzi artesiani con problematica riuscita.*

Tutti gli altri comuni sono in massima favorevoli ed entro quindici giorni — accogliendo la proposta del presidente — voteranno la spesa del progetto.

Sottoscrizione per un ricordo al prof. Antonini

II. elenco. Sottoscrittori dall'elenco precedente: dott. Margotta cap. medico, comm. prof. Massimo Misani, Andrea Piussi, dott. Giuseppe Talotti, prof. cav. Giuseppe Dabalà, dott. Roberto Rizzi, Pietro Croattini, dott. A. Sartogo di Cividale, Signora Cantarutti, Bosero Augusto, rag. Assuero della Maestra, dott. Luigi Zanon, dott. Giuseppe Biasutti, dott. Stefano Gatti, avv. G. Cosattini, dott. Clonfero, dott. Gambarotto, avv. Da Pozzo di Tolmezzo, prof. com. Domenico Pecile, prof. comm. Libero Fracassetti, dott. Giuseppe Comessatti.

Le offerte si ricevono presso le farmacie Bosero, Fabris, Zuliani.

Bollettino giudiziario

Nadalucci procuratore del Re presso il Tribunale di Tolmezzo è nominato consigliere della Corte d'Appello di Trani.

Ferraro alunno di prima classe alla pretura di Palmanova è richiamato in servizio dalla aspettativa.

Echi del tragico investimento automobilistico

Le condizioni della signora stazionarie

Ieri il dott. Pitotti ha presentato all'autorità giudiziaria il referto dell'autopsia da lui eseguita sull'infelice Zanini Agata, vittima dell'investimento automobilistico di *giovedì sera nei pressi* di Remanzacco.

La povera Zanini pare sia morta oltre che per le *gravi ferite riportate* che però pare non fossero mortali, per la scossa nervosa ricevuta al momento.

La sig. Aliprandi è sempre a letto nelle stesse condizioni gravissime, amorosamente assistita dal marito e dai figli che non possono staccarsi dal capezzale.

L'*autorità giudiziaria*, o meglio il giudice istruttore avv. Leone Luzzatto, nella sua inchiesta è riuscita a stabilire la responsabilità dello *chauffeur* Marco Campo Dell'Orto.

Infanzia disgraziata

Ieri verso le 18 a S. Osvaldo il bambino Angelo Degano di Umberto di anni due e mezzo si trovava su una sedia presso alla tavola sulla quale c'era un catino d'acqua bollente.

Probabilmente il bambino stesso vi affondò le mani per gioco e si rovesciò addosso il liquido scottandosi gravemente. Alle sue grida strazianti accorsero i genitori che lo trasportarono all'Ospedale.

Il dott. Comessatti gli riscontrò scottature di secondo grado a tutta la coscia destra, alla faccia della coscia sinistra e a tutta la cute dell'addome al di sotto dell'ombelico. Salvo complicazioni guarirà in 30 giorni.

La partenza dei soldati per la guerra

La grandiosa manifestazione

Noi soli avevamo sabato annunciato per ieri mattina alle 6.15 la partenza di 200 soldati del 2 Reggimento fanteria per il teatro della guerra.

E nell'alba pesante di ieri, tra l'oscurità fitta e la pioggia greve che *cadeva a dirotto, via Aquileia davanti* alla caserma ed in tutta la sua lunghezza era invece illuminata di grandi torcie a vento, le cui fiamme si allungavano come sbadigli nel fango, ed avvivata da una folla numerosa venuta a portare il saluto ai partenti.

Quando i soldati al comando del capitano Maculani e dei tenenti Calligiani e Ferraroli escono dalla caserma un grido prorompe unanime grandioso: *W l'esercito! W Tripoli italiana.*

La banda cittadina, quella militare e quella di Basaldella, con gentile pensiero intervenute alternano l'inno di Garibaldi e la marcia reale fra un delirio di entusiasmo.

Alla stazione, sotto la tettoia, la folla è più imponente ancora e le dimostrazioni di cordialità ai partenti si ripetono e sale il diapason della commozione che tutti avvince.

Alla stazione erano a salutare i partenti il colonnello Tamajo, il colonnello Traniello e tutti gli ufficiali del 2.o fanteria e *del 13* o Monferato.

Partecipavano al corteo le rappresentanze con bandiere della « Dante Alighieri, » dell'Istituto Tecnico, del Ginnasio Liceo, dei Volontari Ciclisti e dell'Unione Agenti.

Prima della partenza del treno il Comitato cittadino fece consegnare ai *soldati sigari e sigarette in quantità*, oltre ad alcuni fiaschi di vino.

Quando il treno, in perfetto orario, *si mise in marcia, dalla folla* delirante parti un nuovo grido formidabile di saluto ai partenti e di augurio, mentre dai finestrini cento giovanili teste sporgevano a ringraziare.

I sussidi alle famiglie bisognose dei militari in guerra

Le norme per le domande

La Commissione per la distribuzione di questi sussidi alle famiglie bisognose dei soldati che si trovano in guerra ha deliberato di iniziare subito la distribuzione.

Le domande in carta semplice, dovranno essere inviate al Ministero della Guerra (segreteria della Commissione per i soccorsi alle famiglie bisognose dei militari morti e feriti in guerra) *pel tramite del sindaco, il quale dovrà* dare, nel trasmetterle, esatte notizie sulla composizione e sulle condizioni *economiche delle famiglie richiedenti* in guisa che la Commissione possa farsi un giusto concetto del grado di bisogno delle famiglie medesime.

Servizio postale con la Tripolitania e la Cirenaica

Norme per il pubblico

Va ricordato che il ministero delle Poste, d'accordo con quello della Guerra, ha disposto che tutte le corrispondenze dirette ai militari del Corpo di spedizione come quelle dirette ai privati si concentrino a Siracusa dove venne istituito uno speciale Ufficio di smistamento. Le corrispondenze che giungono giornalmente coi diversi treni a tale Ufficio sono divise per quanto riguarda i componenti del Corpo di spedizione, per le *diverse unità organiche costituenti* il Corpo stesso secondo le istruzioni date dal Ministero della Guerra, ed avviate a *Tripoli ed a Bengasi dove vengono* rimesse alla Posta militare che ne cura il recapito.

Le corrispondenze dirette a privati vengono invece indirizzate all'Ufficio postale di Tripoli.

Le partenze hanno luogo due volte alla settimana direttamente da Siracusa per Tripoli: il lunedì e il venerdì sera a mezzo dei piroscafi dei servizi sovvenzionati.

La corrispondenza proveniente dalla Tripolitania e Cirenaica concentrata nei due Uffici di Tripoli e di Bengasi viene *diretta pure all'Ufficio di Siracusa dove* arriva con gli stessi piroscafi da Tripoli due volte la settimana: il mercoledì e la domenica, e da Bengasi una volta la settimana, alla domenica.

Da Siracusa la corrispondenza è immediatamente fatta proseguire col

---

APPENDICE DEL « PAESE » 47

ALESSANDRO DUMAS

IL CONTE ASSASSINO

« — Oh! è un male più grave, più serio di quello che crediate, disse Paolina sempre col suo sorriso dolce e triste, e sento che il veleno ha lasciato orme indelebili del suo passaggio, e che ne sono colpita mortalmente: ma ascoltate, io non voglio disperare. Non desidero meglio che di vivere; salvatemi una seconda volta, Alfredo. Ditemi che debbo io fare?

« — Voi eseguirete le prescrizioni del dottore. Esse sono facili; un regime semplice, ma continuato, distrazioni viaggi.

« — Ove volete condurmi? io sono pronta a partire.

« — Vi lascio libera la scelta; noi anderemo a visitare i paesi che più incontreranno la vostra simpatia.

« — La Scozia, se volete, poichè siamo già a mezza strada.

« — Feci subito i preparativi della partenza, e tre giorni dopo partivamo per Londra. Ci fermammo un momento sulle sponde della Tweed per salutarla colla bella imprecazione messa da Schiller in bocca a Maria Stuard;

« La *natura* gettò gli inglesi e gli « Scozzesi sur una tavola stessa in « mezzo all'oceano; la divise in due « parti ineguali, e ne dannò gli abi« tanti all'eterna *guerra* della sua « possessione. Il letto augusto della « Tweed divide solo gli spiriti irritati, « e sovente il sangue dei due popoli « vanno a framischiarsi alle sue acque « colla mano sull'elsa del brando, da « mille anni si mirano e si minacciano « ritti su ciascuna sponda; non mai « armata nemica invase l'Inghilterra « senza che gli Scozzesi le si unissero « alla guerra civile s'accese nella città « della Scozia, senza che mano inglese « avvicinasse alle loro mura la face; « e quest'odio persisterà implacabile, « eterno, fino al giorno in cui un « comune Parlamento unirà le due « rivali come due sorelle, e che un « solo scettro dominerà sull'isola in« tiera.

« Entrammo nella Scozia.

« Con Gualtiero Scott alla mano, visitammo quella terra poetica ch'egli, simile ad un mago, il quale evochi fantasmi, ha ripopolata de' suoi antichi abitanti, frammischiandovi le originali e graziose creazioni della sua fantasia; ritrovammo gli erti sentieri ove camminava sul suo buon corsiero Gustavo, il prudente Dalgetty. Costeggiammo il lago, sul quale di notte scivolava come un vapore la donna bianca d'Avenello. Andammo ad assiderci sulle rovine del castello di Lochleven, all'ora medesima in cui la regina di Scozia n'era fuggita, e cercammo sulle rive del Tay il campo chiuso ove Torquil della Quercia vide cadere i suoi sette figli sotto la spada dell'armajuolo Smith, senza proferire altro lamento che queste parole sette volte ripetute: *Ancora uno per Eachar!...*

« Questa corsa sarà sempre per me un sogno di felicità cui non s'avvicineranno giammai la realtà dell'avvenire. Paolina aveva una di quelle organizzazioni suscettibili alle impressioni, come ce ne vogliono per artisti, e senza la quale un viaggio non riesce che un semplice cambiamento di località, un'accelerazione nell'abitual movimento della vita, un mezzo di distrarre lo spirito colla vista stessa degli oggetti che dovrebbero occuparlo; non una memoria storica le sfuggiva, non una poesia della natura le andava perduta, sia che si manifestasse nei vapori del mattino, o nel crepuscolo della sera. Quanto a me, mi pareva di essere sotto l'impero di un incanto: non una parola sulle vicissitudini trascorse erasi tra noi proferita dal punto in cui me la aveva raccontata; per me, il passato spariva alle volte come se non fosse mai esistito. Il presente solo che ci riuniva, esisteva a' miei occhi. Gettato su d'una terra straniera, ove io non aveva altri che Paolina, ov'ella nessun altro aveva fuor di me, i vincoli che ci univano ristringevansi ognor più coll'isolamento; ogni giorno *io sentiva di far* un passo nel suo cuore; ogni giorno una stretta di mano, un sorriso, il suo braccio appoggiato al mio, la sua testa adagiata sulla mia spalla, erano sempre nuovi diritti ch'ella mi dava senza dubitarne per il domani: e *più ella s'abbando*nava in quel modo, più pur aspirando ogni ingenua emanazione della sua anima, mi astenéva sempre dal parlarle d'amore, nella tema ch'ella s'accorgesse che da gran tempo avevamo oltrepassati i limiti dell'amicizia.

« Riguardo alla salute di Paolina, le previsioni del dottore si erano in parte avverate: quell'attività, che il cambiamento dei luoghi e le memorie che essi ricordavano *intrattenevano nello* spirito, distoglieva il suo pensiero dalle tristi reminiscenze che l'opprimevano, tosto che nessun oggetto importante venisse a distrarla. Ella medesima cominciava quasi a dimenticare, e mano mano che gli abissi del passato si dileguavano nell'ombra, le sommità dell'avvenire rischiaravansi di nuova luce... La sua vita, che ella aveva creduta ristretta ai limiti d'una tomba, *cominciava a indovinare* orizzonti men cupi, ed un'aria sempre più respirabile veniva a mischiarsi all'atmosfera *soffocante fra cui si era sentita* precipitare.

« Passammo tutta la state in Iscozia, poi facemmo ritorno a Londra; vi ritrovammo la nostra casetta di Piccadilly, e quell'allettamento che lo spirito più incline ai viaggi prova nei primi momenti del ritorno. Ignoro che cosa accadesse nel cuore di Paolina, ma so che quanto a me io non era mai stato così felice. (*Continua*)

primi treni utili in partenza per le varie provincie del Regno.

Nella settimana scorsa è mancato l'arrivo del postale da Tipoli del mercoledì, donde un maggior ritardo nell'arrivo della corrispondenza proveniente dalla Tripolitania.

COMITATO FRIULANO DI SOCCORSO

per i militari feriti

e le famiglie dei caduti in Tripolitania

Come è risaputo, a Udine accanto al Comitato della Croce Rossa e alla Banca d'Italia, si è costituito un Comitato Friulano di soccorso per i *militari feriti e per le famiglie dei caduti* in Tripolitania, allo scopo di coordinare le iniziative che sorgano nelle città o nei paesi della provincia per la raccolta di oblazioni destinate a soccorrere le famiglie rese bisognose per la necessità della guerra, e con particolare riguardo alle famiglie dei friulani.

Finora le oblazioni raccolte superano le 12 mila lire.

Il *Comitato interesserà questa settimana* i sindaci dei vari paesi per i ragguagli sulle famiglie bisognose, onde *provvedere quanto più sollecitamene.*

I comitati locali che vogliono unirsi nell'opera buona del Comitato friulano provinciale possono mandare direttamente le offerte alla sede del Comitato stesso in Udine, via Grazzano, 6.

Il Comitato lavora con grande attività e l'altra sera ha tenuto una importante seduta per allestire anche uno spettacolo pubblico che gli studenti con nobile slancio si prepareranno a *fare al Minerva.*

Si parla già infatti di una serata di varietà al teatro Minerva, non appena terminata la stagione d'opera.

Siamo fiduciosi che tutti i comuni della provincia vorranno partecipare alla nobile, doverosa gara in soccorso dei fratelli.

×

Continuazione dell'ottava lista: Gressani Rosa 0.20, Gressani Luigi 0.20, Clocchiatti Elena 0.40, Fanzutti Francesco 0.35, Colautti Pietro 0.65, *Clemente Antonio 0.20, Pigani* Giovanni 0.50, Zampa Pietro 0.10, Francesco De Giorgi 0 30, Giacomini Fran*cesco 0.50, Ronco Giuseppe 0.65, Cloc*chiatti Luigia 0.20, Famiglia Clocchiatti 0 70, Clocchiatti Giuseppe 0.50, Piccini Luigi 0 50, Poressotti Luigi 0.60, Del fabbro Giovanni 0.30, Balzano Caterina 0.50, Marcuzzi Giuseppe 0 20, Comuzzi Antonio 0.50, Comuzzi Anna 0.30, Moro Domenico 0.40, Moro Giuseppe 0.60, Fanzutti Giuseppe 0.30, Rizzardi Luigi 0 20, Giacomini Francesco 0.50, Balano Guglielmo 0.25, *Colautti Luigia 0 50, Colautti Antonio* 0.40, Cristofoli Giacomo 0.40, Casarsa Carlo 0.30, Gressani Luigi, cursore co*munale 2, in tutti L.120 50 — Totale* L. 6674,15.

IX Elenco — Somma precedente L.6674.15 - Co. Fosca Manin di Colloredo Mels 50, Co. Emanuele di Colloredo Mels 25, Giusto Muratti e Famiglia 50, Ditta Angelo Fabris 25, Ersettig cav. dr Ugo 10, Nicoletti don Giovanni 5, N. N. 17, *Giuseppe Pecile 2, Giuseppe* Ferrari di Eugenio 2, Stefanutti dott. Giovanni 2, Berghinz cav. prof. Guido 50, *Maria Cernazai ved.* Braida 25, Officina Comunale del Gas 50, Plinio ing Polverusi 10, Innocente Toppani 2, Silvio Madrassi 2, Gervasutti Giro 2, Del Zotto Angelo 1, Venturini Valentino 3, Angeli Adamo 1, Picco Giuseppe 1, Coccolo Alfonso 1, Pietro Scubin 0.50, Novelli Carlo 0 50, Duilio Partisani 1 50, Castellini Cesare 1, Gottardo Mario 0.50, Cecconi Pietro 0.50, Gressani Ernesto 1, Miani Vittorio 0.50, *Petroncini Ermenegildo 0.50, Belgrado* Amadio 0.25, Mauro Giovanni 0.50, Michelutti Francesco 0.50, Zuccolo An*selmo 0.50, Lavaroni Giacomo 0.50,* Castellani Romeo 1, Paoluzzi Lino 0.50, Colonlutti Giosuè 0.50, Gigorene Giovanni 0.50, *Buroni Canciano 0.50* Carbello Fabio 0.30, Blasoni Pietro 0.50, Zanzolini Luigi 0.50, Vendrame Giuseppe 0 50, Sgobbini Giuseppe 0.50, Fasotto Santo 0.50, Beltramelli Canciano 0.50, Quaino Romano 0 50, Garbussi Lino 1, Buttignol Settimo 0 50.

Raccolte in Attimis dai signori Au*relio Panna e Collovatti Antonio: Col*lovatti Antonio L. 1, Panna Aurelio 1, Boutti Patrizio 1, Croatto Olivo 0.40, di *Toma* dott. Valentino 2, Venturini Ricardo, segretario 2, Caruzzi Pietro, Placo 2, Croatto Massimo di Antonio 1, cav. Ciro Salvioli 2, Muras Giò Nuco del 59 e 66 1, Ronchi Eugenio 1, Angelo 1, Fontanini Augusto 1, Zanrelli Angelo 0.50, Artico Guido 1.

(Continua)

Spettacolo studentesco al Minerva

Quanto prima i nostri bravi studenti secondari daranno al Minerva uno spettacolo di varietà.

L'introito dello spettacolo andrà a beneficio del Comitato cittadino per soccorrere le *famiglie dei soldati morti* e feriti in guerra.

Ai geniali iniziatori il nostro plauso

Le Borse di studio Marangoni

La commissione, composta dai sig. ing. Max Ongaro, scultore Luigi de Paoli e ing. Odorico Valussi, per le *assegnazioni delle borse di studio Ma*rangoni, ha compiuto ieri il suo lavoro.

Per la scultura, il concorrente era un *solo, il giovane* concittadino Silvio Piccini, e la commissione assegnò la borsa di scultura a lui, alla condizione che dopo il primo anno presenti una prova dei buoni studi fatti.

Non ritenne *di dover assegnare* ad alcuno dei concorrenti la borsa per l'architettura.

Donnina allegra ed abile ladra

Giorni fa si trovava a Udine il sig. *Boschetti Ilario fu Giovanni, da Milano,* possidente, che ha una passione di raccogliere monete antiche, specialmente d'oro.

Durante la sua permanenza nella città nostra si recò in vicolo Lungo, nell'abitazione di certa Mass Elisa, e là fece conoscenza con la padovana Elvira Maran d'anni 25.

Dopo aver stretto cordiali relazioni con la promettente ragazza, la invitò *ad una colazione alla Torre di Londra* e la sera a cena all'albergo Roma.

Nella serata il Boschetti, parlando *dei più e del meno, venne* anche a dire della sua passione per la numismatica e mostrò anche due pezzi d'oro antichi alla Maran.

La mattina seguente il Boschetti s'accorse che gli mancavano le monete d'oro che già aveva mostrato alla ragazza durante la cena e subito sospettò di essere stato da *essa derubato.*

Si recò ad interrogare la Maran, ma questa protestò con energia la *propria innocenza.*

Il Boschetti non rimase però convinto e denunciò all'autorità di P. S. *la Maran,* risoluto a ritornare in possesso delle sue belle monete.

La questura riuscì a stabilire di fatto che la Maran aveva speso uno dei pezzi d'oro presso il negozio Biliani in *piazza S. Giacomo* e l'altro alla stazione di Risano.

Con questi indizi continuò le ricerche e a *Portogruaro sabato stesso* la ragazza fu tratta in arresto.

Di là essa verrà tradotta alle nostre carceri.

Da Roma....

E' arrivata la «Ricottina» fresca e dal Piemonte i profumati «Tartufi» al *Negozio Leoncini* Via Mercatovecchio *Telefono 1-72.*

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

dal 12 al 18 novembre.

Pubblicazioni di matrimonio. — Guido *Zorzettigh calzolaio* con Irene Sinicco setaiola — Girolamo Simonetti impiegato G. C. con Ida Valzacchi civile — *Vittorio Bressanutti falegname* con Gisella Bonati casalinga — d.r Luigi Spellanzon medico chi.o con *Paolina Chiarion Casoni agiata* — Ernesto Scoda frenatore con Amelia Romanelli sarta.

Matrimoni — Pasquali Lodolo ferroviere con Elisa Lodolo villica — Santo Visintini bottaio con Rosalia Pizzamiglio casalinga — Enrico Coiutti agricoltore con Adele Nobile contadina — Pietro Guido Chiarandini muratore con Rosa Della Siega casalinga — Pompilio Morgante agente privato con An*tonia Locatelli agiata.*

Morti — Bruna Baldin di Arminio d'anni 1 — Giovanni Foi di Luigi d'an*ni 14 bracciante — Speranza Iell* fu Giuseppe d'anni 35 casalinga — Stefano Pittolo fu Gio. Batta d'anni 55 agricoltore — Pietro Sivilotti d'anni 40 fornaio — Maria Mingolo Zilli fu Antonio d'anni 59 casalinga — Gio Batta Fracasso fu Sebastiano d'anni 78 vetturale — Federico Flumiani fu Giovanni d'anni 51 caffettiere — Giovanni Boschian fu Pietro d'anni 50 ferroviere — Ida Barcobello Saccomano fu Ago*stino d'anni 22 tessitrice* — Luigi Alabardi di mesi 4 — Anna Del Bianco ved Tribuzio fu Giuseppe d'anni 83 *casalinga Anna Pittana Marcuz* fu Luigi d'anni 51 villica — Ercolamo Toneatti di Paolo d'anni 4 — Regina Minotti ved. Vanei fu Pietro d'anni 74 questuante — Irene Stagno fu Fedele d'anni 20 fioraia — Maria Podrecca Blasoni fu Gio. d'anni 59 possidente Madalena Variolo fu Gio Batta d'anni 84 casalinga — Letizia Simonini di Giacomo d'anni 12 villica — Agostino Rainero fu Antonio d'anni 61 agricoltore — Luigi Dose *di Pietro d'anni 45 agri*coltore — Giovanni Cantoni di Vittorio di giorni 7, agata Zanini Marchiol fu *Gio Batta d'anni 37 casalinga* — Paola Gozzi ved. Mattiussi fu Michele d'anni 80 villica.

Totale 24 dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni. — Nati N. 27

Economia! Igiene!!

Preferite sempre il *Kunerol* puro estratto della Noce di Cocco per pre*parare qualsiasi vivanda.* Garantito igienico sostanzioso e più economico del burro, da non confondersi con altre mai riuscite imitazioni. In vendita al Negozio *Quintino Leoncini* Via Mercatovecchio.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

In questi giorni

bisogna provvedersi contro i raffreddori e le malattie invernali. Acquisti adesso le **Maglierie Igieniche Herion di Venezia** *che si trovano in* **UDINE** *presso la ditta* **Paolo Gaspardis,** Via Mercatovecchio, *unica depositaria per* **UDINE.**

Denti Bianchi

USANDO I PREMIATI E PRIVILEGIATI DENTIFRICI

Vanzetti - Ronca

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano la loro conservazione, rafforzano le gengive fangose, smorte o rilassate, purificano l'alito, *disinfettano* la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.
Preparati esclusivamente nel premiato laboratorio chimico Farmaceutico

Cav. G. B. RONCA - Verona

UNICO POSSESSORE DELLA GENUINA RICETTA

(*Respingete le imitazioni*)

18 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando Lire 1.00 si riceverà franco una scatola

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205 206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberte

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

Ferro China Rabarbaro

alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata

Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni

RIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.

ACHILLE DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova
Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto

Sig. V. I. SZATHVARY - Padova

Comunicato

La pasta e la polvere dentifricia **VANZETTI-TANTINI** specialità universalmente adottate per abellire e conservare i denti **trionfarono** anche a Torino ove la **Giuria dell' Esposizione Internazionale 1911** ha loro assegnato la **Grande Medaglia d' Oro,** la più alta onorificenza concessa alle specialità dentifricie.

CARLO TANTINI - Verona

Stabilimento Chimico-Farmaceutico

UNA SCATOLA
DELLE
VERE

PASTIGLIE VALDA

bene impiegata, utilizzata a proposito

PRESERVERÀ

la vostra **GOLA**, i vostri **BRONCHI**, i vostri **POLMONI**

GUARIRÀ

i vostri Raffreddori di testa, Grippe, Influenza, Catarri, Bronchiti, Asma, Enfisema, Pneumoniti, ecc.

MA SOPRATUTTO
Domandate, Esigete, le
VERE PASTIGLIE VALDA
in SCATOLE
da L. 1.50, portanti il nome
VALDA

In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
DI
FIRENZE

MARCA DEPOSITATA



nel 1830

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le *Malattie Croniche*, i *Catarri* dello stomaco e degl' intestini, l' influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici o gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. ✻ i disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. ✻ Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Girolamo Pagliano



Presso la Tipografia

Arturo Bosetti

(succ. Bardusco)

si assume qualsiasi lavoro Specialità in commercio.

F. COGOLO, callista

UNICO estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia 3.20, **7.46,** 9.57, 12.15, 15.20, 17.6, **16.42,** 22.55.
Conegliano 19.28.
Pontebba 7.45, **11,** 12.44, 17.12, **18.49,** 21.—.
Cormons 7.32 **10,** 11.6, 12.50, 16.26, 19.41, 22.56.
Portogruaro-S. Giorgio 7.29, 9.49, 13.5, 17.36, 21.48.
Cividale 7.40, 9.28, 12.55 15.29, 19.30, 21.28.
Trieste-S.Giorgio 7.29, 9.48, 13.5, 17.36, 21.43.

Partenze per

Venezia 4, 6.15, 8.20, 10.10, **11.25,** 13.40, 17.24, **20.5.**
Pontebba 6.5, **7.58,*** 10.15, 15.44, **17.15,** 18.10.
Cormons 6.46, 8, 12.50, 15.42. **17.25,** 18.55, 20.0
Portogruaro-S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.
Cividale 6. 8.2, 11.15, 13.15, 17.47, 20.—.
S. *Giorgio*-Trieste 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.

Arrivi alla Stazione per la Carnia da Villa Santina 6.18, 9.49 (1), 11.11, 15.34, 18.51.
Partenze dalla Stazione per la Carnia per Villa Santina 9, 12, 17.9, 18.10 (1), 19.50.
(1) I treni 187 e 192 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.50, 9.—, 11.59, 15.4. 17.14.
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8.22, 10.32, 13.31, 16.36, 18.46.
Partenze da Udine (Staz. Tram) 7.8, 9.34, 11.35, 14.42. 17.50.
Arrivi a S. Daniele 8.40, 11.6, 13.7, 16.14, 19.22.

UN'OFFERTA ONESTA

FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del **GRAFOFONO**

"COLUMBIA,,

L. 8 AL MESE

Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.



Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma **COLUMBIA** senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32×32×16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all' imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.°

Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. **BASSANI**, Mercatovecchio, 33, *UDINE*, agente autorizzato per la vendita.



NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU,, Unico e solo prodotto del mondo

che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invadiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

Le necrologie per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia **« Adriatico »** e **« Gazzetta di Venezia »** nonchè per gli altri d' Italia, come **« Corriere della Sera »**, **« Secolo »**, **« Tribuna »** ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler

Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente, l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amico e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni**, così frequenti in sì dolorose circostanze.

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

Affittansi riva Schiavoni *fermata* vaporetto, appartamento e stanze elegantemente mobigliata, ogni confort moderno. Prezzo modico, Casa Obici, Bragora 3760, Venezia.

La réclame è l'anima del commercio